



LA COOP AL BIVIO DELL'ECONOMIA CIVILE

Gruppo di Studio con Luigino Bruni

1° INCONTRO
8 MAGGIO 2013

MONTELUPO FIORENTINO



Dalla politica economica all'economia aziendale: uno sguardo ampio sull'economia civile e cooperativa

Luigino Bruni ci ha appassionato negli ultimi anni con una visione dell'economia di mercato lontana e discontinua rispetto al mainstream, rappresentato ancora oggi – e negli ultimi trent'anni -dalle posizioni economiche neo-liberiste.

I suoi studi sorprendono, poiché non sembrano risentire della sudditanza tipica nel nostro Paese rispetto alla tradizione economica anglo-sassone. Al contrario, adottando una prospettiva storica, Bruni intraprende anche nella sua ultima pubblicazione ("Le prime radici. Una via italiana alla cooperazione e al mercato", 2012, Il Margine) un percorso che smaschera proprio questa sudditanza, riportando in luce un pensiero sociale ed economico che affonda le sue radici nella tradizione civile italiana.

"La tradizione dell'economia sociale e civile italiana e quella liberal-capitalistica sono espressione di umanesimi diversi: per l'economia sociale tradizionale il mercato è buono e civile quando è in sé espressione di socialità, quando è mutualistico e comunitario; per l'economia liberal-capitalistica il mercato è ambito tipicamente neutrale, e il sociale è tipico della sfera privata e filantropica" (opera citata, pag. 52)

L'opera di Bruni non presta il fianco ad un pensiero economico dominante secondo il quale le ricette di intervento politico e sociale sono note, per non dire scolpite nella pietra. L'economia civile italiana, uno stile di vita rotondo e comunitario che si è già realizzato in un lontano passato, ci induce a credere che la cultura cooperativa nasca in epoche più lontane di quanto mai fosse stato prospettato in passato da alcun studioso della cooperazione. Di più: ci induce ad affermare che la cooperazione possa giocare un ruolo ancora molto importante nel futuro.

Ma quest'approccio di natura politico-economica, che pur rappresenta lo scenario, non sarà esclusivo: tra le riflessioni e gli studi che il gruppo avrà modo di condurre si inseriranno anche quelli più prettamente manageriali, poiché molto del lavoro di Bruni riflette un interesse che possiamo definire economico aziendale. Buona parte delle riflessioni dello studioso riguardano infatti la gestione delle imprese a vocazione civile e a movente ideale e in molti scritti affronta temi come la selezione, il passaggio generazionale, la valutazione e l'uso degli incentivi e dei premi. Si interroga sulla motivazione intrinseca o estrinseca al lavoro per svolgere una riflessione sulla natura stessa del lavoro. E ancora sull'inclusione sociale come ambito di innovazione per le imprese.

Di cosa ci occuperemo

Quali sono allora i messaggi che la tradizione cooperativa, con i suoi valori fondativi e fondanti, può e deve lanciare alla società e all'economia oggi, e a se stessa, se vuole continuare sulla strada della crescita e dell'innovazione?

E' solo una delle domande cardine da cui prenderà il via il gruppo di studio con Luigino Bruni, che proponiamo a partire dal mese di maggio, per un totale di 5-6 incontri.

I temi affrontati nei primi incontri saranno, a titolo indicativo e non esaustivo:

- il modello dell'economia civile: storia, tratti distintivi, riferimenti teorici
- l'economia civile: come si costruisce un modello economico
- L'economia cooperativa è civile?
- Il management dell'impresa civile e cooperativa: alla ricerca del due per cento del dna che ci distingue dall'impresa capitalistica
- La natura antropologica del lavoro e i beni relazionali
- La selezione e la motivazione dei lavoratori
- Gli incentivi, i premi e i le motivazioni intrinseche
- Innovazione sociale e inclusione
- Cooperazione e competizione: la convivenza nelle organizzazioni
- La sopravvivenza dell'organizzazione in momenti di crisi relazionale

Oggetto di approfondimento saranno azioni, idee, esperienze di vita vissuta nelle Cooperative, ma anche nelle imprese a differente vocazione che si possono annoverare nella tradizione comunitaria italiana (si pensi al pensiero di Adriano Olivetti).

Come lo faremo

Lavorare e dialogare su un piano paritario con Luigino Bruni significherà, per chi partecipa al gruppo di studio, alimentare il confronto portando proprie testimonianze, studi e approfondimenti.

Significherà anche tracciare con lui un percorso che non è scritto a priori.

Soltanto i primi due incontri programmati (quelli di maggio e giugno) saranno progettati ex ante.

Il contenuto e la dinamica delle giornate successive sono aperti e saranno definiti insieme ai partecipanti.

Il percorso prevede la partecipazione costante di Luigino Bruni e l'intervento una tantum di testimoni e studiosi che porteranno un contributo e agevoleranno la definizione di un contesto di riferimento.

In itinere, durante gli incontri, verrà pubblicata sul sito di Scuola Coop una documentazione dei lavori del gruppo. A conclusione del percorso le riflessioni e le piste di approfondimento elaborate diventeranno oggetto di una pubblicazione.

Con chi lo faremo

Luigino Bruni, economista, insegna Politica economica all'Università Lumsa di Roma. E' autore di numerose pubblicazioni. Per il curriculum si rimanda alla pagina <http://www.lumsa.it/luigino-bruni>

Appuntamenti

8 maggio, ore 9.30 – 17.00

12 giugno, ore 9.30 – 17.00

I primi due incontri avranno come base Scuola Coop, con la possibilità di uscite su Firenze e zone limitrofe.

Le successive 3/4 giornate verranno concordate nell'ambito del gruppo.

Il percorso si terrà presso la sede di Scuola Coop, in Via Sammontana, 39 a Montelupo Fiorentino (FI)

Per informazioni:

Scuola Coop – Via Sammontana, 39 – 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

Tel. 0571.53271 Fax 0571.5327220 E-mail segreteria@scuola.coop.it

www.scuolacoop.it

Per raggiungerci:

<http://www.scuolacoop.it/dove-siamo>